

Con l'estate è entrata in vigore la nuova legge sull'"inizio di attività" e si attende il regolamento che semplifica il settore

C'è meno burocrazia per le imprese

Con la riforma dello Sportello unico per le attività produttive

Importanti novità in vista sul fronte della semplificazione amministrativa per le imprese. Infatti, mentre è in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il nuovo Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive (SUAP), è entrata in vigore (con la L. 122 del 30 luglio scorso, di stabilizzazione finanziaria) la "segnalazione certificata di inizio attività" (la cd. SCIA), che ne anticipa in parte gli effetti.

La riforma dello Sportello Unico

Le nuove norme semplificano o eliminano le procedure di rilascio delle autorizzazioni per le imprese attraverso: l'introduzione della SCIA che sostituisce la dichiarazione di inizio attività (cd. DIA) per segnalare l'inizio delle attività più "semplici" (non soggette a discrezionalità da parte della Amministrazione), avvio che potrà avvenire immediatamente (cd. Impresa in un giorno); l'utilizzo della conferenza di servizi, con tempi ridotti, per le autorizzazioni negli altri casi; l'utilizzo esclusivo di modalità informatiche per la trasmissione delle pratiche (anche attraverso il ricorso al sistema informatico delle camere di commercio e al portale "impresainungiorno.gov.it").

A garanzia dell'effettiva applicazione delle norme, è previsto un potere sostitutivo esercitato dalla locale Camera di Commercio in caso di inerzia dei Comuni.

L'aspetto più rilevante della riforma è l'integrazione in un solo punto, lo Sportello Unico: dei diversi punti di accesso alla P.A. da parte dell'imprenditore: SUAP, Uffici Commercio Comunali, Camera di Commercio, intermediazione dei professionisti, le neonate Agenzie per le Imprese; dei diversi procedimenti inerenti le attività produttive: procedimento di Sportello Unico, procedura di Comunicazione Unica (ComUnica) al Registro Imprese, DIA/autorizzazione all'esercizio; dei diversi momenti di vita dell'impresa: avvio dell'impresa, autorizzazione all'esercizio attività, autorizzazione alla realizzazione o modifica degli impianti, iscrizione in albi, ulteriori formalità; dell'applicazione delle norme vigenti: Regolamento SUAP, L. 241/1990, Direttiva Servizi (cd. Bolkestein), DIA (ora SCIA) comunque denominate, ComUnica.

Lo Sportello Unico integrato

Il modello di SUAP che risulta dalla riforma integra momenti della vita dell'impresa rimasti sino a oggi separati:

IN MOLTI CASI COMUNI ED ENTI ASSOCIATI

Sono 29 sul territorio delle tre Province

Nel nostro territorio sono presenti 29 sportelli unici, tra cui molti associati tra comuni minori: 23 sono in Provincia di Novara, 4 in Provincia del Vco e 2 in Valsesia, provincia di Vercelli.

Questa la loro localizzazione (fonte: Regione Piemonte).

PROVINCIA DI NOVARA

Novara; Arona (con 8 comuni associati: Arona capofila, Comignago, Dormelletto, Invorio, Lesa, Meina, Oleggio Castello, Paruzzaro); **Borgomanero** (con 30 comuni associati: Borgomanero capofila, Agrate Conturbia, Ameno, Armeno, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Briga Novarese, Cavallirio, Cavaglietto, Castelletto Sopra Ticino, Cressa, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Gargallo, Gattico, Gozzano, Maggiora, Miasino, Momo, Orta San Giulio, Pella, Petteasco, Pogno, San Maurizio d'Opaglio, Sizzano, Soriso, Suno, Vaprio d'Agogna, Veruno); **Treccate** (con 4 comuni associati: Treccate capofila, Cerano, Sozzago, Terdobiate); **Galliate; Oleggio** (con 5 comuni associati: Oleggio capofila, Divignano, Mezzomerico, Pombia, Varallo Pombia); **Bel-**

linzago Novarese; Cameri; Garbagna Novarese (con 5 comuni associati: Garbagna capofila, Borgolavezzaro, Nibbiola, Tornaco, Vespolate); **Bassa Sesia** (con 5 comuni associati: Carpignano Sesia, Castellazzo Novarese, Landiona, Mandello Vitta, Sillavengo); **San Pietro Mosezzo; Romentino; Romagnano Sesia; Basso Novarese** (con 2 comuni associati: Granozzo con Monticello, Casalino); **Unione Novarese 2000** (con 3 comuni associati: Caltignaga capofila, Briona, Fara Novarese); **Recetto; Prato Sesia; Marano Ticino; Grignasco; Ghemme; Casalbeltrame; Biandrate; Barengo.**

PROVINCIA DEL VCO

Verbania (con 17 comuni associati: Verbania capofila, Auranò, Bee, Cambiasca, Cannero Riviera, Caprezzo, Cavaglio Spocia, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Intragna, Miazzina, Premeno, San Bernardino Verbania, Trarego Viggiona, Vignone); **Domodossola** (con 15 comuni associati: Domodossola capofila, Baceno, Bannio Anzino, Bognanco, Crevoladossola, Macugnaga, Montecrestese, Ornavasso, Premia, Santa Maria Maggiore, Seppiana,

Trasquera, Trontano, Viganella, Villadossola); **Bassa Ossola** (con 11 comuni associati: Vogogna capofila, Antrona Schieranco, Beura Cardezza, Calasca Castiglione, Cepo Morelli, Mergozzo, Montescheno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Vanzone Con San Carlo); **Cusio** (con 13 comuni associati: Omegna capofila, Arola, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravelona Toce, Loreglia, Madonna Del Sasso, Massiola, Nonio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Valstrona).

PROVINCIA DI VERCELLI

Comunità Montana Valsesia (con ente capofila Comunità Montana della Valsesia e 26 comuni associati: Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Breia, Campertogno, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Quaronna, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo); **Comunità Montana Valsessera** (con ente capofila Comunità Montana della Valsessera e 2 comuni associati: Guardabosone, Postua).

l'autorizzazione alla realizzazione o modifica degli impianti, l'applicazione della Direttiva Servizi, il raccordo con il Registro Imprese, l'autorizzazione all'esercizio di attività. Per tutti gli atti amministrativi relativi a questi momenti l'imprenditore potrà fare ricorso allo Sportello.

Non solo. La riforma razionalizza e semplifica il sistema autorizzativo per le imprese riducendo gli adempimenti e accentrando in un'unica Amministrazione, secondo lo schema di cui alla tabella 1.

Il SUAP diventa, in sostanza, l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che riguardano sia l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, sia quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, compresi quelli di cui alla Direttiva Servizi 2006/123/CE, cd. Bolkestein (vale a dire qualunque attività economica, di carattere imprenditoriale o professionale, svolta senza vincolo di subordinazione, diretta allo scambio di beni o alla fornitura di altra prestazione anche a carattere intellettuale).

Il D. Lgs. n. 59/2010, attuativo della Direttiva Servizi, amplia poi le competenze dello sportello unico fino a ricomprendere alcune attività che vengono nel contempo semplificate (come somministrazione di alimenti e bevande,



Lo Sportello unico di Novara ha sede in via Ferrari

esercizi di vicinato, spacci interni, apparecchi automatici, vendita per corrispondenza o televisione o altri sistemi di comunicazione, vendite presso il domicilio dei consumatori, attività di acconciatore, attività di estetista, attività professionale di tintore lavanderia).

Le Agenzie per le imprese

La riforma introduce inoltre la nuova figura delle "Agenzie per le imprese", che consentirà agli imprenditori, soprattutto ai più piccoli, di delegare alle Agenzie ogni rapporto con le amministrazioni pubbliche, così superando le eventuali problematiche connesse all'utilizzo esclusivo delle modalità telematiche per la presentazione della documentazione nell'avvio del procedimento

amministrativo.

Alle Agenzie può essere affidata da parte dell'imprenditore dell'impresa l'attestazione della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione, la trasformazione, il trasferimento e la cessazione dell'esercizio dell'attività di impresa.

In caso di istruttoria con esito positivo, l'Agenzia rilascia una dichiarazione di conformità che costituisce titolo autorizzatorio per l'esercizio dell'attività. Qualora, invece, si tratti di procedimenti che comportino attività discrezionale da parte dell'Amministrazione, le Agenzie svolgono unicamente attività istruttorie a supporto dello Sportello Unico.

La Segnalazione di inizio attività (SCIA)

La "Segnalazione certificata di inizio attività" (cosiddetta SCIA) intende soddisfare l'esigenza di liberalizzazione dell'attività d'impresa. La SCIA sostituisce "ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale".

L'applicazione della nuova disciplina (vedi tabella 2) è subordinata alle seguenti condizioni: che il rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, con la sola esclusione degli atti imposti dalla normativa comunitaria; che non si tratti di casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali o di atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'amministrazione delle finanze, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria; che non si tratti di attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

La SCIA deve essere corredata dalle dichiarazioni sostituti-

Più facile avviare un'attività ("impresa in un giorno") e tempi ridotti per le altre autorizzazioni. Tutto si fa per via informatica

ve di certificazioni e dell'atto di notorietà, dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia per le imprese, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di legge, e dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione.

L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione allo Sportello Unico. E' questa la novità più rilevante della legge, nel segno dell'"Impresa in un giorno".

L'Amministrazione, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi.

Decorso tale termine, all'Amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

Le fasi di attuazione della riforma

La riforma nel suo complesso prevede quattro fasi di attuazione: il **31 luglio** scorso è entrata in vigore la SCIA. A partire dalla imminente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo Regolamento sullo Sportello Unico: **entro 120 gg.** i Comuni dovranno dichiarare l'operatività, anche in modalità informatica, dello Sportello Unico; **entro 180 gg.** entrerà in vigore la parte del Regolamento dello Sportello che modificherà ulteriormente la segnalazione di inizio attività; **entro 1 anno** entrerà in vigore quella relativa al procedimento ordinario, in conferenza di servizi, per tutti i casi non ammessi a SCIA.

**servizio di
gianluigi spagnuolo**

TABELLA 1 Fase di vita dell'impresa	Prima		Adesso	
	Adempimenti necessari	P.A. coinvolte	Adempimenti necessari	P.A. coinvolte
Avvio impresa	Iscrizione nel Registro Imprese Comunicazioni	Camera di Commercio Inps, Inail, Agenzia Entrate	Comunicazione unica	Camera di Commercio
Realizzazione/modifica impianto produttivo	Autorizzazione	Sportello Unico	SCIA o conferenza di Servizi	
Esercizio attività	Autorizzazione/DIA	Ufficio Commercio Comunale	SCIA (residualmente autorizzazione)	Sportello Unico

TABELLA 2 - Ambito di applicazione della Segnalazione di inizio attività (SCIA)
Vengono sostituite dalla SCIA:
a) le autorizzazioni licenze, concessioni, permessi o nulla osta comunque denominati
b) le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale: relative sia ad esercizio di attività che a realizzazione impianti; il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o di atti amministrativi a contenuto generale; quando non sia previsto alcun limite o contingente o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi
esclusi: 1) i casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali; 2) gli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze; 3) gli atti imposti dalla normativa comunitaria; 4) le attività economiche a prevalente carattere finanziario